

.

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

1° Gode nel poter finalmente presentare il LIBRO DELLE PREGHIERE e delle PRATICHE DI PIETA', da tutte desiderato ed invocato. Non crede necessario raccomandarlo, persuasa com'è che basti leggere la lettera di prefazione del nostro Rev.mo Superiore, il Sig. D. Albera, per comprendere la sua importanza nel quotidiano disimpegno dei nostri doveri, sia per l'uniformità delle preghiere, sia perchè destinato ad alimentare in noi il vero spirito di pietà e di cristiana e religiosa perfezione.

Esorta, però, a leggere con la massima attenzione e frequentemente, le avvertenze e le istruzioni che precedono soprattutto le pratiche principali, per intendere sempre meglio come e da quali sentimenti dette pratiche debbano essere informate, affine di tornare più accette al Signore e più profittevoli all'anima propria.

E poichè ogni atto di religione, interno ed esterno, per ciò stesso che si riferisce direttamente a Dio, è della massima importanza, raccomanda caldamente di mettere, eziandio, l'attenzione possibile anche al minimo di questi atti, perchè sia l'espressione della nostra fede, in maniera da poter sempre dire che, quando la Figlia di Maria Ausiliatrice è in preghiera, è tutta in preghiera l'anima sua, riflessa nel contegno della persona, nel tono della voce, nelle pause notate dall'asterisco, e in ogni più elementare segno di culto esterno.

Se le buone Maestre di Noviziato saranno le prime a stimare e ad inculcare nelle Novizie l'esatta osservanza di quanto è prescritto

nel nostro piccolo Manuale di pietà, e se le buone Direttrici e le zelanti Ispettrici faranno lo stesso nelle rispettive Case ed Ispettorie, in breve, oltre l' uniformità nelle preghiere e nella pratica delle prescrizioni liturgiche, la Ven. ta Madre ha fiducia che ci sentiremo più compenstrate anche dallo spirito di preghiera. Questa, allora, come nube d'incenso, s'innalzerà in ogni momento verso il Cielo, e farà discendere copiose le divine benedizioni sul nostro lavoro e sui nostri quotidiani sacrifici. - A chiusa di questa esortazione, la Ven. ta Madre si compiace ricordare uno dei tanti pratici consigli lasciatici dal nostro Veneratissimo, indimenticabile D. Rua, più volte sorpreso in orazione con il suo GIOVANE PROVVEDUTO in mano: "Abbiatelo carissimo il vostro libro delle preghiere; e, anche sapendo queste a memoria, recitatele egualmente con il vostro libro aperto: concilierete la vostra attenzione ed eviterete molte distrazioni."

2° Richiama l'attenzione di tutte sul beneficio dei Ss. Spirituali Esercizi, di cui si avvicina l' epoca. Sono essi una pratica sempre più necessaria; e se ognuna vi preparerà anticipatamente l'animo con il maggiore desiderio della propria perfezione, non mancheranno di produrre gl' invocati, salutari effetti. - Stavolta non si potranno avere Corsi speciali per le Direttrici; ma lo zelo delle Rev. de Ispettrici vi supplirà con qualche apposita conferenza, in ore opportune.

La CONSIGLIERA M. MARINA :

Alle Direttrici e Suore delle Case, per le quali le vacanze s' avvicinano, augura che l' anno scolastico, ormai al suo termine, sia una delle più preziose pietre del loro monumento spirituale al Venerabile loro Padre. Ciò che non fosse stato fatto, potrebbe ancor farsi, intensificando la propria azione. - Alle Direttrici e Suore Insegnanti delle Case all'Estero, cui deve aver destato particolare interesse il gruppo che nel monumento del Ven. D. Bosco rappresenta l'azione salesiana tra gli emigrati, manda gli uniti fogli relativi

all' insegnamento dell' italiano all' estero, raccomandandone la più attenta lettura, per il più sollecito e completo adempimento di quanto contengono.

Nell'esprimere inoltre il vivo compiacimento delle Superiori, per i risultati ottenuti in detto insegnamento e comprovati dalle relazioni qui giunte, espone un suo pensiero al riguardo. In certi stabilimenti educativi, appese ai muri delle stesse aule scolastiche, dei corridoi e porticati, si vedono ampie lavagne con sopra scritti, a chiari caratteri e in lingue straniere, versi, raccontini, massime, sentenze che, rinnovati ogni giorno, e letti e tradotti, anche nei soli intervalli tra una lezione e l'altra, a modo di piacevole trattamento, offrono agli alunni un ben facile mezzo di imparare contemporaneamente idiomi diversi. Perchè non potremmo con tale industria cooperare anche noi alla diffusione della lingua italiana all'estero, anche là dove speciali difficoltà non ne permettono un diretto insegnamento? Le poesie e i canti per feste ed accademie, le massime del Venerabile D. Bosco e della Venerata Madre Mazzarello, gli episodi più attraenti della loro vita, riportati anche solo a tratti, in modo da destare sempre maggiore interesse, nel desiderio della conclusione, offrono certo dovunque la più abbondante materia per il quotidiano, facile, dilettevole, educativo esercizio della lingua italiana.

La CONSIGLIERA M. EULALIA :

Raccomanda vivamente la lettura dell' ampia relazione fatta dal Bollettino Salesiano di giugno - luglio circa gli ultimi grandiosi festeggiamenti di Torino. Con la relazione del Congresso, le cui proposte e deliberazioni formeranno il programma di lavoro per l' avvenire dell'Unione Internazionale Ex-Allieve, esso Bollettino contiene anche uno schema di statuto per le Sezioni locali, il quale potrà ispirare quelle che avessero ancora da formulare il Regolamento del-

la propria Sezione, o potrà, magari, essere accettato qual è.

Prega, dunque, non solo di dare lettura dell' intera relazione alla Comunità e, in una speciale adunanza, alle Ex-Allieve del proprio Circolo; ma altresì di tenere copia del Bollettino suddetto nell'archivio della Casa e, possibilmente, pur in quello della Sezione, per consultarlo all' occorrenza.

Ringrazia tutte della data cooperazione di preghiere e di offerte per il buon esito del 2° Congresso Internazionale, e invita a ringraziare il Signore del trionfo che ci fu concesso.

La SOTTOSCRITTA :

Coglie l'occasione dell'avvicinarsi dei Ss. Esercizi per pregare le buone Ispettrici e Direttrici a voler moderare nelle suore la smania di andare in famiglia; perchè, riuscendo le une ad essere assecndate e le altre no, si vanno creando degli abusi contrari allo spirito religioso, e si dà motivo a lamenti e a mormorazioni, non solo tra noi, ma fin tra gli stessi congiunti. Oltre a questo v'è anche altra ragione per istare attaccate, specialmente in questi tempi, all'art.20 del Manuale (lo si legga bene!): basta, alle volte, la vista di una suora per provocare i male intenzionati ad atti e a parole tutt' altro che cortesi. - Se a noi, F.di M. Ausiliatrice, più che alla maggior parte delle religiose, è concesso di visitare i parenti in certi casi speciali, ciò non toglie che, come tutte le religiose, dobbiamo evitare quello che è di sola soddisfazione naturale, e che, appunto per questo, è di rilassamento allo spirito. Le Ispettrici e Direttrici aiutino, dunque, con dolce fermezza, a stare alle prescrizioni dei nostri Regolamenti, facendo ben conoscere, stimare ed amare gli obblighi del proprio stato; e le suore siano giudiziose, e risparmino, anche alle Madri, la pena di dover dire dei no. Ne avrà conforto la nostra Ven.ta Madre, e soprattutto, il Cuore SS.mo di Gesù, al quale ci siamo e vogliamo essere interamente consacrate.

Aff.ma in G.C. M. Vicaria